

**Psicologia dello Sviluppo - Prof.ssa Gabriella Airenti**  
**Federica Graziano**  
**ARGOMENTI DELLE LEZIONI - 23 e 24 ottobre 2006**

- ✓ Adolescenza: definizione e prospettive teoriche attuali
- ✓ Cenni al ruolo delle relazioni con gli amici in adolescenza
- ✓ Le relazioni con i coetanei ed il benessere dell'adolescente: un esempio di ricerca quantitativa attraverso l'uso del questionario
- ✓ Comportamenti a rischio in adolescenza: funzioni e fattori di protezione
- ✓ Le funzioni del consumo di tabacco e alcolici: un esempio di ricerca qualitativa attraverso l'uso di interviste di focus group con gli adolescenti

**DAI MODELLI DETERMINISTICI  
 AI MODELLI PROBABILISTICI**

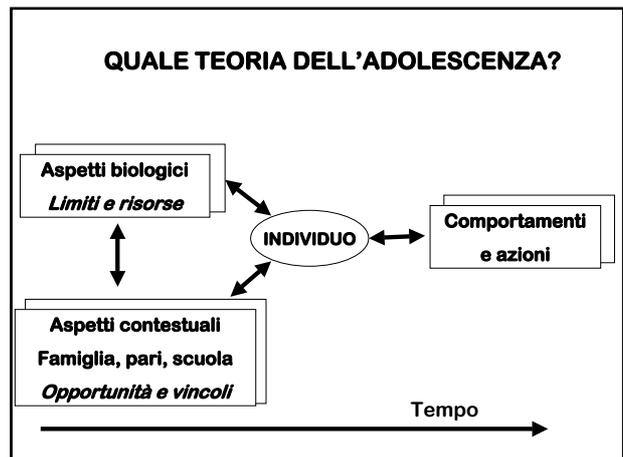
**RAGIONI DEL PASSAGGIO:**

1. **NUMEROSITÀ DELLE VARIABILI IN GIOCO**
2. **INTERAZIONE TRA LE VARIABILI IN GIOCO**
3. **VARIAZIONE NEL TEMPO DELLE INTERAZIONI**

**ADOLESCENZA**

“L'adolescenza è quella fase dello sviluppo umano, che generalmente occupa gran parte della seconda decade della vita, nel corso della quale l'individuo acquisisce sia le caratteristiche fisiche e bio-fisiologiche che lo fanno sentire adulto, sia le competenze cognitive e sociali appropriate per inserirsi a pieno titolo nel mondo adulto”

(Palmonari, Dizionario di Psicologia dello Sviluppo, 1994)



**MODELLO BIOLOGISTA**  
 Spiegazione in termini di sviluppo biologico e fisiologico. Comportamenti e problematiche adolescenziali derivanti dallo sviluppo sessuale (rottura nell'equilibrio dell'individuo)

**MODELLO PSICOANALITICO**  
 Spiegazione in termini di rigida continuità tra esperienza infantile ed adolescenziale. Comportamenti e problematiche adolescenziali ricondotti alle prime esperienze infantili, in particolare alle prime relazioni con i genitori

**MODELLO AMBIENTALISTA**  
 Spiegazione in termini di influenze ambientali. Comportamenti e problematiche adolescenziali ricondotti a cause esterne al soggetto (in particolare modelli culturali e richieste sociali)

↓

**ESEMPI DI MODELLI DETERMINISTICI DELLO SVILUPPO**

**MODELLO DELLO SVILUPPO  
 COME "AZIONE NEL CONTESTO"**  
 (Silbereisen, Eyferth e Rudinger, 1986)

Lo sviluppo è il risultato dell'AZIONE DELL'INDIVIDUO

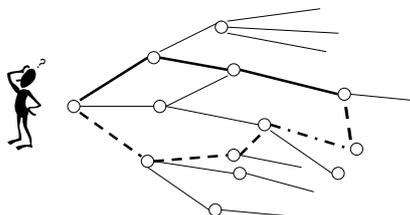
**INTENZIONALE** e diretta verso uno **SCOPO**

che ha l'obiettivo di adattare  
 le **METE** e le **POTENZIALITÀ** individuali

alle **RICHIESTE** ed alle **OPPORTUNITÀ** offerte dal  
**CONTESTO**

L'azione produce un cambiamento non solo nell'individuo che la compie, ma anche nel contesto di sviluppo in cui viene attuata

### I PERCORSI DI SVILUPPO INDIVIDUALI



- Punti di svolta (turning points): momenti di scelta/selezione
- Eventi e scelte che precludono dei percorsi
- Percorsi differenti che conducono alla stessa meta

### LE RELAZIONI CON I COETANEI IN ADOLESCENZA

**GRUPPO DI COETANEI:** nucleo di adolescenti che intrattiene una relazione intensa e continuativa, fondata sulla condivisione di esperienze, interessi e valori considerati importanti per il singolo e per il gruppo (Palmonari, 1997)

- attenzione della letteratura al ruolo delle relazioni amicali
- relazioni con gli amici e relazioni all'interno della famiglia
- "ruolo positivo" delle relazioni amicali in adolescenza

### I COMPITI DI SVILUPPO

(Havighurst, 1952; Palmonari, 1997)

**Un problema da risolvere o un obiettivo da raggiungere in un determinato momento della vita dell'individuo per poter proseguire nello sviluppo**

Caratteristici dei diversi momenti del ciclo di vita, derivano dall'interazione tra maturazione biologica, capacità cognitive e relazionali, aspirazioni individuali, influenze ambientali e norme sociali.

Il loro superamento conduce ad un adattamento tra individuo e contesto e pone le basi per il superamento di compiti di sviluppo successivi

**GRUPPO DI COETANEI** come "LABORATORIO SOCIALE" per il superamento di alcuni compiti di sviluppo:

- ridefinizione dell'identità dell'adolescente
- conquista dell'autonomia dagli adulti
- instaurarsi di relazioni affettive con un partner

CONDIVISIONE



SCOPERTA DI SE'

"Fare insieme delle cose",  
parlare, discutere,  
gestire i conflitti

Autostima,  
capacità relazionali,  
identità

### IL PRINCIPALE COMPITO DI SVILUPPO IN ADOLESCENZA CONSISTE NELLA COSTRUZIONE DI UN'IDENTITA' ADULTA

- conoscere ed accettare il proprio corpo
- gestire il proprio ruolo maschile o femminile
- conseguire autonomia dagli adulti (es. genitori)
- costruzione e consolidamento di una relazione affettiva e sessuale con un'altra persona
- scelta del percorso scolastico ed in seguito della carriera lavorativa
- raggiungimento dell'indipendenza economica
- acquisizione di un comportamento socialmente responsabile

Un esempio di ricerca... tratto da:

Cattelino, E. (2000) Relazioni con i coetanei in adolescenza: il contributo degli amici e del partner nella promozione del benessere. *Età evolutiva*, 65, 102-111

### COMPORAMENTI A RISCHIO

Condotte che possono mettere in pericolo, sia nel breve che nel medio e lungo periodo, la salute fisica e il benessere psicosociale degli adolescenti.

- **Uso di sostanze psicoattive** (sigarette, alcolici, spinelli ed altre droghe)
- **Condotte devianti** (aggressione, furto e vandalismo, bugia e disobbedienza)
- **Guida pericolosa ed altre condotte rischiose** (es. sport estremi)
- **Comportamento sessuale precoce e non protetto**
- **Alimentazione scorretta** (anoressico-bulimica, consolatoria)

Le **FUNZIONI** sono riconducibili a due ambiti particolarmente salienti in questa fase del ciclo di vita dell'individuo:



- comparsa in adolescenza
- tra sperimentazione e persistenza
- specificità, somiglianze e “costellazione di comportamenti a rischio”
- dallo studio degli individui problematici allo studio di campioni normativi di adolescenti
- oltre la visione patologica
- azioni dotate di un significato attuate dagli adolescenti, in specifici momenti e contesti, per raggiungere scopi personalmente e socialmente significativi (Bonino et al., 2003)

### FUNZIONI LEGATE ALL'IDENTITA'

- Adultità**
- Acquisizione e affermazione di autonomia**
- Identificazione e differenziazione**
- Affermazione e sperimentazione di sé**
- Esplorazione di sensazioni**
- Percezione di controllo**
- Trasgressione e superamento dei limiti**
- Modalità di coping e fuga dalle difficoltà**

### FUNZIONI DEI COMPORAMENTI A RISCHIO

Le condotte a rischio per la salute e per il benessere psicologico e sociale vengono messe in atto perché hanno un **SIGNIFICATO** in relazione ai compiti di sviluppo dell'adolescente

**Equivalenza funzionale** (Silbereisen et al., 1986):

lo stesso comportamento può originare da motivazioni diverse, così come comportamenti diversi possono assolvere alla stessa funzione nel percorso di sviluppo dell'individuo

### FUNZIONI LEGATE ALLE RELAZIONI SOCIALI

Con i coetanei:

- **Comunicazione**
- **Condivisione di azioni ed emozioni**
- **Riti di legame e di passaggio**
- **Emulazione e superamento**

Con gli adulti:

- **Esplorazione delle reazioni e dei limiti**
- **Differenziazione ed opposizione**

### DAI FATTORI DI RISCHIO...

Elementi che a livello individuale e di contesto sono associati ad una maggiore probabilità di coinvolgimento nel rischio

### ...AI FATTORI DI PROTEZIONE

Caratteristiche individuali o situazioni particolari che:

- diminuiscono la probabilità di coinvolgimento nel rischio
- riducono il coinvolgimento già in atto
- moderano i fattori di rischio ("effetto cuscinetto")

I fattori di protezione sono riconducibili sia all'adolescente (atteggiamenti, azioni) sia ai suoi contesti di vita (famiglia, gruppi di amici, scuola, comunità)

FATTORI DI PROTEZIONE

### LA SCUOLA

- Successo scolastico
- Soddisfazione per la qualità dell'esperienza scolastica (relazioni con compagni ed insegnanti)
- Riconoscimento dell'importanza e dell'utilità della scuola per la propria realizzazione personale
- Organizzazione scolastica e ruolo dell'insegnante

FATTORI DI PROTEZIONE

### L'ADOLESCENTE

- Conoscenza dei rischi ma non sufficiente da sola
- Atteggiamenti sfavorevoli verso l'uso di sostanze
- Competenze cognitive, emotive e sociali (pensiero critico, autoefficacia percepita es. regolatoria, capacità di *problem solving*)

FATTORI DI PROTEZIONE

### IL GRUPPO DEI PARI COME FATTORE DI RISCHIO...

- Processi di influenza sociale ed imitazione
- Modello degli amici e loro approvazione della condotta
- Processi di selezione degli amici
- Attività del tempo libero non organizzate

### ...E COME FATTORE DI PROTEZIONE

- Controllo e sostegno da parte degli amici
- Concordanza genitori-amici
- Attività strutturate e gruppi formali

FATTORI DI PROTEZIONE

### LA FAMIGLIA

- **INFLUENZA DIRETTA:**  
Modello di comportamento genitoriale  
Disapprovazione genitoriale esplicita del comportamento
- **INFLUENZA INDIRETTA:**  
Stile educativo autorevole improntato all'equilibrio fra presenza di regole, sostegno affettivo ed apertura al dialogo

### TESTI A SCELTA RELATIVI ALL'ADOLESCENZA

- Aleni Sestito L. (a cura di) (2004) Processi di formazione dell'identità in adolescenza. Napoli: Liguori
- Bonino, S., Cattelino, E. Ciairano, S. (2003). Adolescenti e rischio. Comportamenti, funzioni e fattori di protezione. Firenze: Giunti.
- Caprara, G.V., Fonzi, A. (a cura di, 2000), L'età sospesa. Firenze: Giunti.
- Palmonari, A. (1997). Psicologia dell'adolescenza. Bologna: Il Mulino.
- Tonolo, G. (2000). Adolescenza e identità. Bologna: Il Mulino.